

Indagine sul turismo internazionale

11 giugno 2018

Per informazioni: statistiche@bancaditalia.it
www.bancaditalia.it/statistiche/index.html

I principali risultati

Secondo l'indagine condotta dalla Banca d'Italia sul turismo internazionale, nel 2017 i flussi in entrata e in uscita sono aumentati rispetto al 2016, in termini sia di viaggiatori sia di spesa. L'avanzo della bilancia dei pagamenti turistica è salito allo 0,9 per cento del PIL (da 0,8 nel 2016) grazie al marcato incremento delle entrate (ovvero la spesa dei viaggiatori stranieri in Italia; Fig. 1).

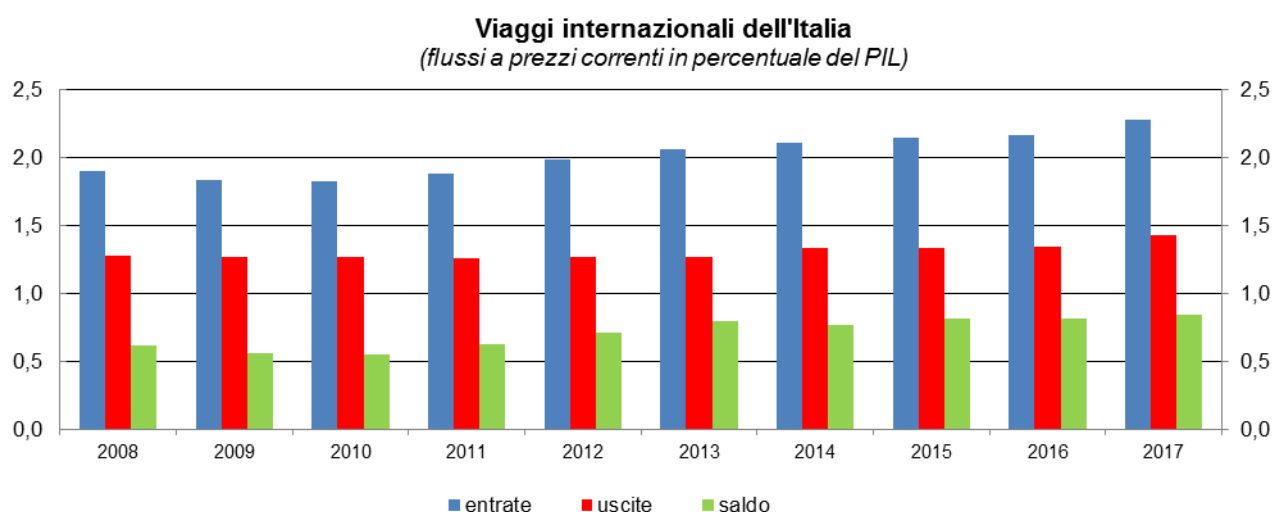
Queste ultime (39,2 miliardi nel 2017, pari al 2,3 per cento del PIL) sono aumentate a un tasso (7,7 per cento) più che doppio rispetto a quello delle entrate mondiali da turismo internazionale, con una ricaduta positiva sulla quota di mercato dell'Italia.

La crescita della spesa turistica dall'estero ha riguardato tutte le macro-regioni del Paese, soprattutto il Sud e il Centro. I viaggiatori stranieri in Italia sono stati quasi 91 milioni, il 6 per cento in più che nel 2016.

Le vacanze nelle città d'arte e culturali si sono confermate la tipologia di vacanza più diffusa e con il peso più elevato nella spesa dei turisti stranieri; è proseguita la ripresa dei soggiorni balneari. Il giudizio espresso dai visitatori intervistati al termine del viaggio si è mantenuto molto positivo, con differenze trascurabili tra le diverse macro-regioni.

Dopo un decennio di stagnazione, anche la spesa dei viaggiatori italiani all'estero è aumentata (8,9 per cento), insieme al numero dei viaggiatori e dei pernottamenti; nel 2017 è stata pari all'1,4 per cento del PIL.

Figura 1



Fonte: Istat per il PIL.

Periodo di riferimento: 2017

Indice

I principali risultati.....	1
Introduzione	3
L'Italia nel confronto internazionale	4
I viaggiatori stranieri in Italia	5
I viaggiatori italiani all'estero.....	9
Tavole	10
Viaggiatori stranieri in Italia	11
Viaggiatori italiani all'estero.....	15
Riquadri	
Il Conto Satellite del Turismo dell'Italia.....	3
I servizi turistici in Italia: esportazioni e domanda estera.....	8

Introduzione

Le spese e le entrate legate al turismo internazionale sono contabilizzate con frequenza mensile nel conto corrente della bilancia dei pagamenti tra gli scambi di servizi, alla voce “viaggi”. I dati si basano sui risultati dell’indagine campionaria sul turismo internazionale che la Banca d’Italia conduce dal 1996 (cfr. [Metodi e fonti: note metodologiche](#) per una descrizione) attraverso interviste e conteggi di viaggiatori residenti e non residenti in transito alle frontiere italiane.

Al fenomeno del turismo internazionale contribuiscono sia i viaggi per motivi di lavoro, sia quelli per vacanza o altri motivi personali, effettuati da viaggiatori pernottanti (turisti) o non pernottanti (escursionisti). Il termine “viaggiatori” si riferisce al numero dei passaggi alle frontiere italiane ed è pertanto sinonimo di viaggi; l’indagine campionaria non consente di stabilire se uno stesso individuo compia molteplici viaggi nel periodo di riferimento.

Il turismo è un’attività economica rilevante a livello mondiale e, ancor di più, in Italia, dato il suo patrimonio artistico, culturale e naturale (cfr. il riquadro: *Il Conto Satellite del Turismo dell’Italia*).

IL CONTO SATELLITE DEL TURISMO DELL’ITALIA

Il Conto Satellite del Turismo (CST) è lo strumento statistico, riconosciuto e raccomandato a livello internazionale, per rappresentare il fenomeno del turismo, domestico e internazionale, in coerenza con la contabilità nazionale e per valutarne la dimensione economica complessiva¹.

Il CST per l’Italia viene compilato dall’Istat ed è costruito sulla base del Quadro Metodologico Raccomandato dalla Commissione Europea (attraverso Eurostat), dall’Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) e dalle Nazioni Unite attraverso l’Organizzazione mondiale del turismo (OMT)². È stato pubblicato nel 2012 (con dati riferiti al 2010 redatti in conformità allo standard SEC95) e nuovamente il 13 dicembre 2017, con dati riferiti al 2015 e redatti in conformità allo standard SEC2010; i risultati contenuti nelle due edizioni non sono pertanto immediatamente confrontabili. Di seguito si riportano i principali risultati riferiti al 2015; tutti i flussi monetari sono misurati a prezzi correnti.

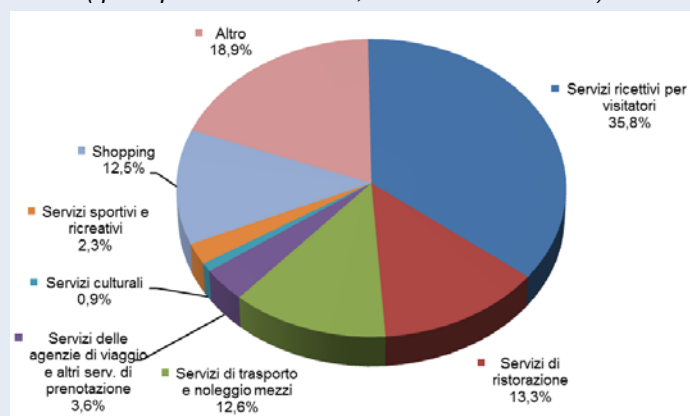
Dal lato della domanda, i consumi turistici interni, suddivisi tra usi finali e usi intermedi, sono stati nel complesso pari a 146,3 miliardi di euro. Vi hanno concorso per il 76,8 per cento la spesa per consumi turistici (32,9 per cento quella dei turisti stranieri e 43,9 per cento quella dei turisti italiani) e per il restante 23,2 per cento i servizi abitativi figurativi³, i servizi forniti gratuitamente e i consumi sostenuti dalle aziende per i viaggi d’affari dei loro dipendenti⁴.

Scomponendo i consumi per prodotto, i servizi ricettivi per i visitatori (inclusi quelli relativi all’utilizzo delle seconde case) hanno pesato per il 35,8 per cento e la ristorazione per il 13,3, seguiti dai servizi di trasporto e dallo shopping (rispettivamente 12,6 e 12,5 per cento; Fig. A).

Dal lato dell’offerta, le industrie italiane caratteristiche del turismo hanno contribuito per il 10,4 per cento (326,3 miliardi di euro) alla produzione interna dell’Italia. Scomponendo la produzione per tipologia di prodotto, lo shopping ha pesato per il 32,4 per cento, i servizi di ristorazione per il 19,6 e i servizi ricettivi per il 15,5 (Fig. B).

Figura A

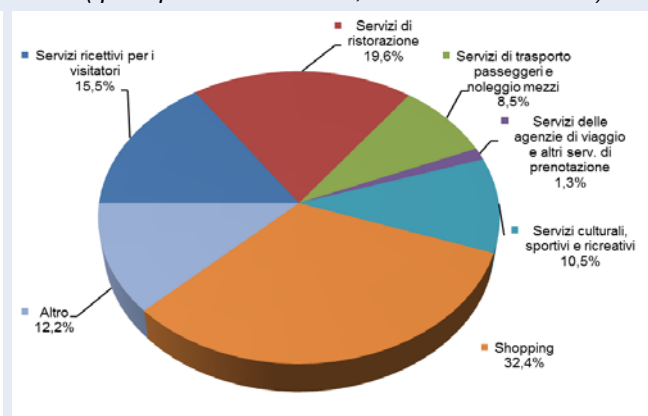
Consumo turistico interno per prodotto
(quote percentuali su 146,3 miliardi di euro totali)



Fonte: elaborazioni su dati Istat, anno 2015.

Figura B

Offerta delle industrie turistiche per prodotto
(quote percentuali su 326,3 miliardi di euro totali)



Fonte: elaborazioni su dati Istat, anno 2015.

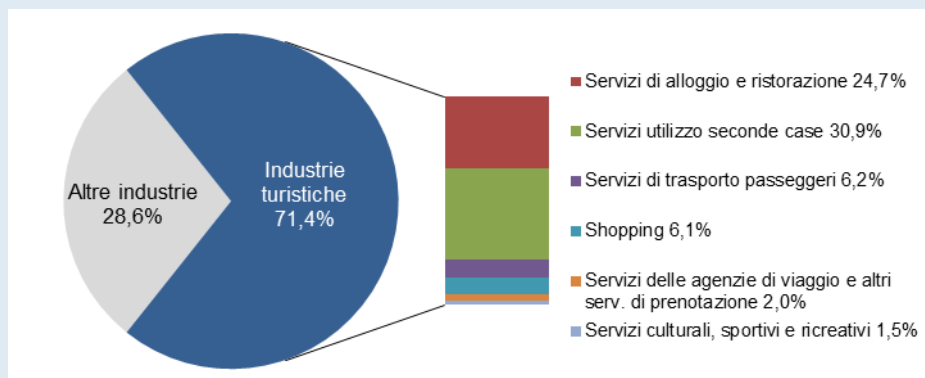
Dalla sintesi tra domanda e offerta turistica si determinano i due indicatori più importanti derivabili dal CST: il valore aggiunto del turismo (VAT) e il “PIL turistico”. Entrambi corrispondono al valore aggiunto attivato direttamente dai consumi turistici; differiscono solo per la valutazione, rispettivamente ai prezzi base e ai prezzi di acquisto. Il peso del turismo sull’insieme delle attività economiche del Paese è stato del 5,9 per cento nella valutazione ai prezzi

base, del 5,4 per cento in quella ai prezzi di acquisto.

Le attività economiche che hanno maggiormente contribuito a questo risultato sono quelle caratteristiche del turismo (Fig. C); l'utilizzo della casa di proprietà per motivi turistici ha generato il 30,9 per cento del VAT, il settore dell'alloggio e dei ristoranti e pubblici esercizi il 24,7.

Figura C

Valore aggiunto del turismo (VAT) per branca di attività economica
(composizione percentuale)



Fonte: elaborazioni su dati Istat, anno 2015.

Nel 2015 le industrie turistiche, la cui produzione si rivolge ai turisti, ma non esclusivamente, contavano circa 3,2 milioni di posti di lavoro equivalenti a tempo pieno, il 54,9 per cento dei quali alle dipendenze, per un totale di 6173,1 milioni di ore lavorate.

Per calcolare i posti di lavoro effettivamente "attivati dal turismo" bisogna considerare solo la quota della produzione rivolta a soddisfare la domanda dei turisti. Sulla base di tale quota, ricavabile dal CST, il turismo ha attivato 0,9 milioni di posti di lavoro equivalenti a tempo pieno, pari al 4 per cento del totale nazionale, e 1720,7 milioni di ore lavorate. I posti di lavoro "attivati dal turismo" sono pertanto il 28,7 per cento dei posti di lavoro nelle industrie turistiche (la percentuale riferita alle ore lavorate scende al 27,9).

¹ Gli importi del Conto Satellite differiscono dalla voce viaggi di bilancia dei pagamenti non solo in quanto includono anche il turismo domestico, ma anche per l'esclusione dei viaggiatori frontalieri e per l'inclusione delle spese relative al trasporto internazionale e all'acquisto di beni durevoli e di valore.

² Il rispetto dei principi fondamentali è necessario per consentire la comparabilità dei CST tra i vari paesi interessati.

³ Il caso più rilevante è quello dei servizi resi dall'utilizzo per vacanza delle seconde case di proprietà, il cui valore deve essere imputato in quanto si tratta di un servizio che viene consumato senza essere registrato tra le spese turistiche.

⁴ Quest'ultima componente confluisce nei consumi intermedi dei conti nazionali e nei viaggi definiti per "motivi di lavoro e affari" nella terminologia della bilancia dei pagamenti.

Le entrate e le spese per viaggi internazionali corrispondono, rispettivamente, ai crediti (esportazioni) e ai debiti (importazioni) della corrispondente voce della bilancia dei pagamenti. Esse costituiscono, per l'Italia, circa il 40 per cento delle esportazioni e circa un quarto delle importazioni complessive di servizi. Il saldo dei viaggi, strutturalmente positivo, ha raggiunto i 14,6 miliardi di euro nel 2017 (a fronte di un saldo del conto corrente di 47,8 miliardi), pari allo 0,9 per cento del PIL (Tav. 1 e Fig. 1). Il buon risultato dell'anno conferma e consolida la ripresa del comparto turistico in atto dalla fine della crisi finanziaria internazionale: valutate a prezzi costanti, nel 2017 le uscite (21,2 miliardi) hanno recuperato i livelli del 2009 e le entrate (36,0 miliardi) sono superiori di circa un quarto rispetto a quell'anno (un terzo a prezzi correnti).

Nel seguito si illustra brevemente il contesto internazionale e si espongono successivamente in dettaglio i principali risultati per il 2017 dell'indagine effettuata dalla Banca d'Italia.

L'Italia nel confronto internazionale

La quota dell'Italia sulle entrate mondiali da turismo internazionale cresce lievemente

Nel 2017 le entrate mondiali da turismo internazionale sono state di 1.156 miliardi di euro, in crescita del 3,5 per cento rispetto al 2016 (Tav. 2). Come in passato, gli Stati Uniti si sono confermati il paese con le entrate più elevate (180,3 miliardi), con una quota mondiale del 15,6 per cento, sebbene in lieve calo rispetto al 2016. Seguono la Spagna (60,2 miliardi di euro) e la Francia (53,7 miliardi); l'Italia si colloca al quinto posto con 39,2 miliardi, corrispondenti a una quota di mercato sulle entrate turistiche mondiali del 3,4 per cento, lievemente superiore a quella del 2016 e in linea con quella del Regno Unito. La Francia resta la meta più visitata dai turisti (pernotanti) con

89,8 milioni di arrivi dall'estero, seguita da Spagna e Stati Uniti (rispettivamente 81,8 e 73,0 milioni di arrivi). Anche per numero di visitatori pernottanti l'Italia è in quinta posizione, dietro alla Cina.

I turisti americani e russi hanno trainato la crescita della spesa mondiale

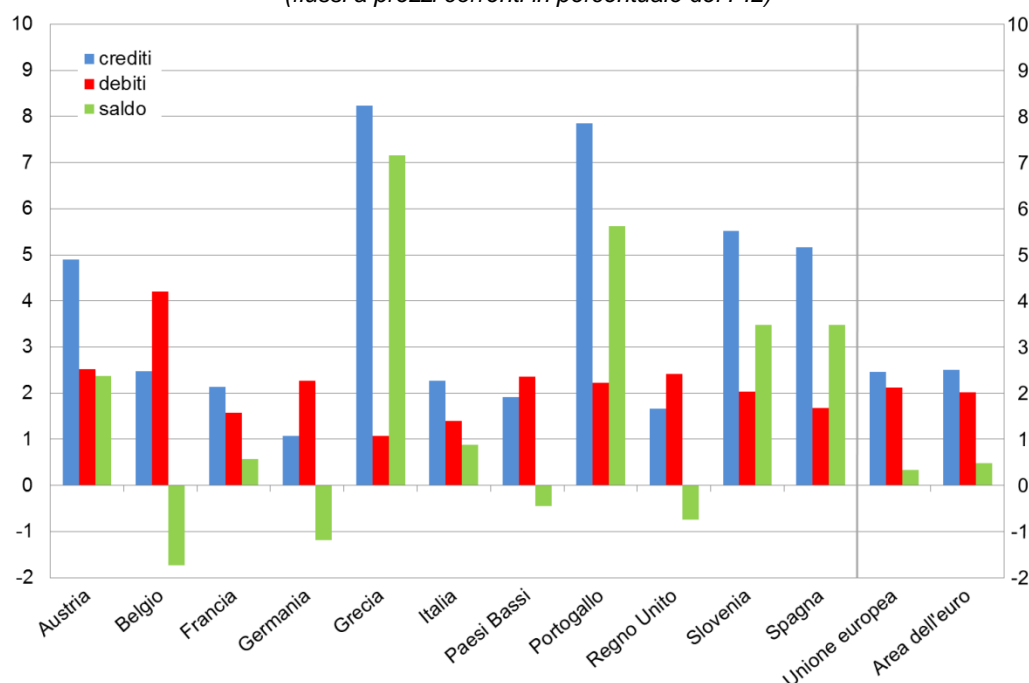
Oltre il 40 per cento delle spese mondiali per turismo all'estero nel 2017 originano da quattro paesi: Cina, Stati Uniti, Germania e Regno Unito (Tav. 3). I turisti americani e russi sono quelli che hanno maggiormente contribuito alla crescita della spesa mondiale nell'anno; le spese all'estero della Russia, misurate in euro, sono aumentate di oltre il 27 per cento, ma sono ancora lontane dai picchi di inizio decennio. Tra i primi quindici paesi per spesa turistica all'estero, il Regno Unito è l'unico ad aver registrato una riduzione nel 2017.

Il surplus dei viaggi internazionali dell'Italia si conferma superiore alla media europea

Nel confronto tra i quattro maggiori paesi dell'area dell'euro, nel 2017 il surplus della bilancia turistica dell'Italia in rapporto al PIL è risultato inferiore, come nell'anno precedente, solo a quello della Spagna; è stato superiore a quello medio dell'Unione europea (UE) e dell'area dell'euro (Fig. 2). Belgio, Germania, Paesi Bassi e Regno Unito hanno nuovamente registrato un saldo negativo. Le entrate da turismo internazionale in Italia sono state pari al 2,3 per cento del PIL, un livello appena inferiore alla media della UE e dell'area dell'euro (2,5 per cento).

Figura 2

Bilancia dei pagamenti turistica di alcuni paesi della UE nel 2017
(flussi a prezzi correnti in percentuale del PIL)



Fonte: Istat per il PIL dell'Italia; Eurostat per gli altri paesi.

I viaggiatori stranieri in Italia

La spesa dei viaggiatori stranieri in Italia è in aumento...

Nel 2017 la spesa complessiva dei viaggiatori stranieri in Italia è aumentata del 7,7 per cento rispetto al 2016, superando i 39 miliardi euro (Tav. 4). Al calo della spesa degli escursionisti si è contrapposta una netta accelerazione di quella dei pernottanti, sostenuta dall'incremento sia dei viaggiatori sia della spesa media giornaliera. La permanenza media è ancora scesa, una tendenza comune ai principali paesi avanzati e in parte legata alla diffusione dei brevi viaggi internazionali nel weekend, favorita dalle offerte degli operatori aerei low cost.

...sostenuta dai turisti dell'area dell'euro

I visitatori provenienti dall'area dell'euro, che storicamente concorrono in modo significativo alle entrate turistiche complessive dell'Italia (oltre il 40 per cento; Tav. 5), hanno fornito il principale contributo alla crescita nel 2017, aumentando dell'11,3 per cento. La Germania, insieme a Stati Uniti e Francia, continua a essere il maggior importatore di servizi turistici dall'Italia: le spese dei turisti tedeschi nel nostro paese sono cresciute di quasi il 15 per cento lo scorso anno,

seconde solo a quelle dei canadesi.

I viaggiatori tedeschi sono quasi un sesto del totale La Germania ha rappresentato nel 2017 il principale paese di provenienza anche in termini di numero di visitatori, superando la Svizzera (Tav. 6). I turisti spagnoli sono aumentati di oltre il 20 per cento e si è allungata anche la durata media del loro viaggio; si è invece contratta la loro spesa media giornaliera (Tav. 5).

Crescono i pernottamenti per viaggi d'affari Il motivo prevalente del viaggio resta quello personale (vacanza e altri motivi personali), con un aumento della spesa complessiva e del numero di viaggiatori pari rispettivamente all'8,4 e al 7,3 per cento (Tav. 7). Sulla base dei pernottamenti la crescita maggiore è stata invece quella dei viaggi per motivi di lavoro; questi ultimi si confermano il segmento turistico più redditizio, con una spesa media giornaliera più elevata rispetto a quella dei viaggi per vacanza e per altri motivi personali.

I turisti tedeschi trainano la spesa per vacanze La crescita della spesa dei viaggiatori in Italia per motivi di vacanza è stata particolarmente sostenuta (8,0 per cento; Tavv. 7 e 8), confermando una tendenza in atto dal 2010; vi ha contribuito per quasi il 40 per cento la Germania, il cui peso sul totale delle spese dei vacanzieri in Italia si è attestato al 19 per cento (era il 33 per cento circa alla fine degli anni novanta). Con riferimento alle macro aree geografiche di provenienza dei visitatori, è stata significativa la crescita della spesa per vacanze dei turisti degli altri paesi dell'area dell'euro (10,0 per cento) e dell'Asia (9,6 per cento).

Continuano a crescere le entrate per vacanze culturali e balneari Più di 20 milioni di viaggiatori hanno visitato l'Italia nel 2017 per una vacanza culturale o in città d'arte (Tav. 9), spendendo circa 15 miliardi e mezzo (quasi il 60 per cento della spesa complessiva per vacanze dei turisti stranieri); la seconda tipologia per rilevanza è stata quella balneare (8,2 milioni di viaggiatori e 21 per cento della spesa). Le entrate delle altre tipologie di vacanza (al lago, in montagna e altro) pesano significativamente meno e nel complesso sono diminuite rispetto al 2016.

È sempre più diffusa la scelta di pernottare in alloggi di proprietà o in affitto... L'albergo e il villaggio turistico, pur restando le strutture ricettive preferite per pernottare, hanno visto scendere il proprio peso sulle entrate complessive (Tav. 10). È invece significativamente aumentata (del 19,4 per cento) la spesa dei pernottanti in alloggi di proprietà o in affitto, il cui peso ha toccato il 19,2 per cento; è il massimo dall'inizio delle serie storiche, anche per effetto dell'ampliamento dell'offerta di strutture ricettive private resa possibile dallo sviluppo di applicazioni informatiche di prenotazioni.

...raggiungendo l'Italia in aereo I valichi stradali si confermano la modalità prevalente utilizzata dai viaggiatori stranieri, in particolare di quelli non pernottanti, per raggiungere il nostro paese (Tav. 11). Continua tuttavia a crescere l'incidenza, anche in termini di spesa complessiva, dei turisti stranieri che scelgono l'aereo, favorita dalla diffusione dei voli low cost e dalla concorrenza nei confronti di questi ultimi da parte delle compagnie di linea.

L'alloggio resta la voce di spesa prevalente nel budget complessivo del viaggio (42,2 per cento nel 2017), seguita da ristorazione e shopping (Tav. 12).

Le entrate turistiche crescono soprattutto al Sud e al Centro Le regioni del Centro si sono confermate la meta preferita dai visitatori stranieri, con una quota della spesa complessiva pari quasi al 30 per cento (Fig. 3), grazie soprattutto al turismo per vacanza culturale. Il peso del Nord-Ovest e del Nord-Est si è invece ridimensionato rispetto al 2016, a vantaggio del Sud e delle isole, che tuttavia continuano a contribuire alle entrate turistiche complessive in misura limitata rispetto alle notevoli potenzialità di natura artistica, culturale e naturale (cfr. il riquadro: *I servizi turistici in Italia: esportazioni e domanda estera*).

Le valutazioni degli stranieri si mantengono elevate Il giudizio medio dei viaggiatori stranieri sull'Italia resta molto positivo, con valori compresi (su una scala fino a 10) tra 8 e 9, per quasi tutti gli aspetti del viaggio (Fig. 4); l'aspetto dei prezzi registra le valutazioni più basse, sebbene ampiamente sufficienti. La valutazione complessiva dei turisti non mostra differenze apprezzabili tra le macro-aree del Paese.

Figura 3

Spesa dei viaggiatori stranieri in Italia nel 2017 per area geografica visitata
(composizione percentuale)

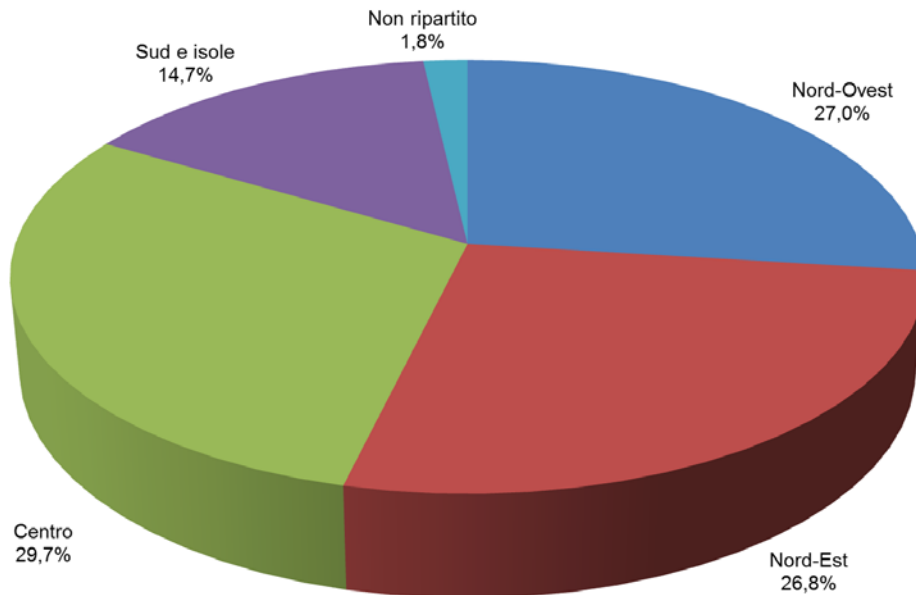
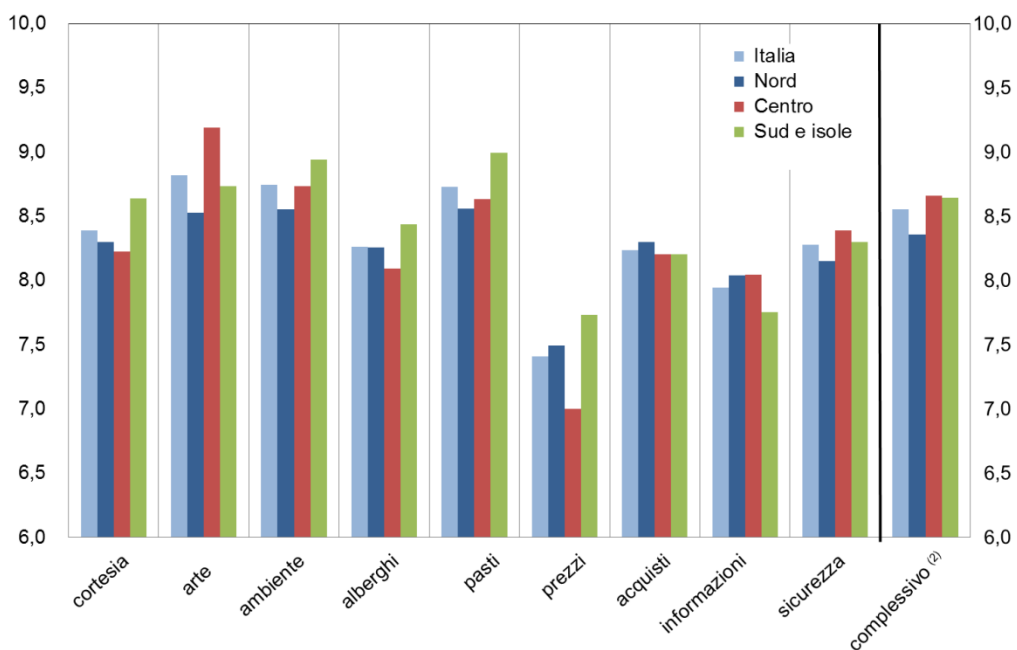


Figura 4

Voti medi nel 2017 per aspetti del viaggio e ripartizione geografica per macro-aree (1)
(voti su una scala da 0 a 10)



(1) Per ciascuna macro area, media dei voti espressi dagli intervistati espansi all'universo dei viaggiatori a destinazione. Sono esclusi i voti degli intervistati che non hanno indicato le destinazioni visitate. Per l'Italia, media semplice delle tre macro aree. - (2) Media del voto complessivo espresso dagli intervistati.

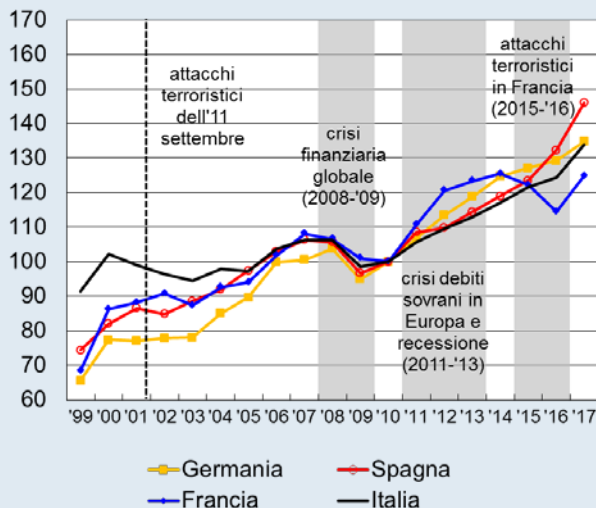
I SERVIZI TURISTICI IN ITALIA: ESPORTAZIONI E DOMANDA ESTERA

Dal 2010 le spese dei turisti stranieri in Italia (“esportazioni italiane di servizi turistici”) hanno decisamente accelerato rispetto al decennio precedente, in cui invece erano rimaste nel complesso stagnanti, e hanno recuperato rapidamente i livelli pre-crisi; nel 2017 erano superiori di circa un terzo rispetto al 2010 (figura, pannello a). La crescita media è stata più sostenuta rispetto a quella della Francia e simile a quella registrata della Germania, la cui offerta turistica relativamente più orientata al turismo d'affari ha beneficiato soprattutto della capacità di intercettare l'espansione dei mercati asiatici e dei paesi dell'Europa centrale e orientale. Il tasso di crescita è stato invece meno elevato rispetto alla Spagna che, in particolare nel turismo balneare, è riuscita a trarre beneficio più dell'Italia della fase di instabilità geopolitica in diversi paesi della sponda meridionale del Mediterraneo e del Medio Oriente.

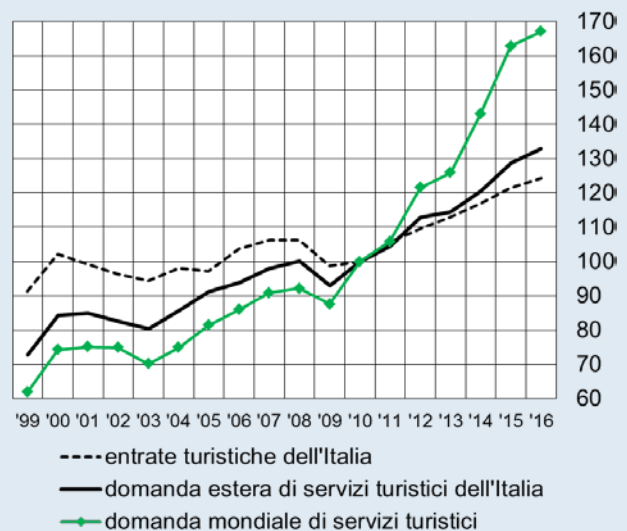
Figura

Turismo internazionale dell'Italia (prezzi correnti; indici: 2010=100)

(a) entrate da viaggi internazionali dei principali paesi dell'area dell'euro



(b) domanda estera di servizi turistici ed entrate turistiche dell'Italia (1)



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Eurostat, Banque de France e World Trade Organization.

(1) La domanda estera di servizi turistici dell'Italia è calcolata ipotizzando, per ciascun paese di provenienza, una crescita delle entrate turistiche in Italia pari a quella della spesa complessiva per viaggi all'estero da parte del paese stesso. (cfr. E. Breda, R. Cappariello e V. Romano, *Il turismo internazionale dell'Italia: recenti tendenze, domanda potenziale e confronto con i principali concorrenti europei*, Banca d'Italia, Questioni di economia e finanza, di prossima pubblicazione).

A differenza del periodo precedente la crisi internazionale, in cui si è accumulato un divario di crescita negativo e significativo, dal 2010 le esportazioni di servizi turistici dell'Italia a prezzi correnti sono cresciute sostanzialmente in linea con la domanda proveniente dai principali bacini geografici di riferimento (figura, pannello b) confermando l'attrattività del Paese per i viaggiatori provenienti da queste aree.

La dinamica delle esportazioni di servizi turistici è stata differenziata tra le macro-aree del Paese: più sostenuta nel Sud e nelle Isole e nel Nord Ovest, relativamente più contenuta nel Centro e nel Nord Est. Pur se caratterizzato da una crescita più elevata rispetto a quella della domanda estera, il contributo del Mezzogiorno alle esportazioni turistiche dell'Italia rimane relativamente contenuto; il peso della macro-area sulle entrate turistiche complessive dell'Italia resta infatti sotto il 15 per cento, inferiore anche all'incidenza in termini di PIL.

I viaggiatori italiani all'estero

Aumentano le spese dei viaggiatori italiani all'estero...

Nel 2017 gli italiani hanno effettuato 64,5 milioni di viaggi all'estero, spendendo 24,6 miliardi di euro (con una crescita, rispettivamente, del 4,1 e dell'8,9 per cento rispetto al 2016; Tav. 13). L'incremento della spesa dei viaggiatori pernottanti (9,2 per cento) è stato determinato da quello del numero dei viaggi; l'aumento della spesa media giornaliera è stato infatti controbilanciato dalla riduzione della durata media del viaggio.

...in particolare in Grecia, Austria e Spagna...

La spesa dei viaggiatori italiani che hanno visitato altri paesi dell'area dell'euro è cresciuta ben oltre la media (Tav. 14), in particolare con riferimento a tre destinazioni: la Grecia e la Spagna, di riflesso all'incremento del numero di viaggiatori, e l'Austria, per l'estensione della durata media del viaggio (Tav. 15). Le mete preferite dagli italiani sono state Svizzera, Francia e Austria, paesi confinanti caratterizzati da una forte incidenza di viaggiatori non pernottanti. Tra le principali destinazioni esterne all'area dell'euro spicca il calo delle spese nel Regno Unito, in Cina e in Australia.

...trainate dai viaggi per vacanza

Le spese per viaggi di lavoro all'estero sono appena aumentate nel 2017 (0,7 per cento); la crescita della spesa complessiva è stata determinata dai viaggi per motivi personali e in particolare per vacanza (14,9 per cento in più rispetto al 2016; Tav. 16).

Dal lato delle destinazioni, l'aumento è spiegato per oltre un terzo da Spagna, Grecia e Austria (Tav. 17); dal lato delle motivazioni è quasi interamente dovuto alle vacanze culturali o in città d'arte e alle vacanze balneari (Tav. 18).

I viaggiatori italiani all'estero pernottano soprattutto in albergo

Gli alberghi e i villaggi turistici hanno prevalso, come in passato, nelle scelte dei viaggiatori, con un aumento della spesa dell'11,3 per cento e del numero dei pernottamenti del 7,2 per cento (Tav. 19), anche se la spesa media per notte degli italiani che hanno scelto le altre strutture ricettive è cresciuta di più.

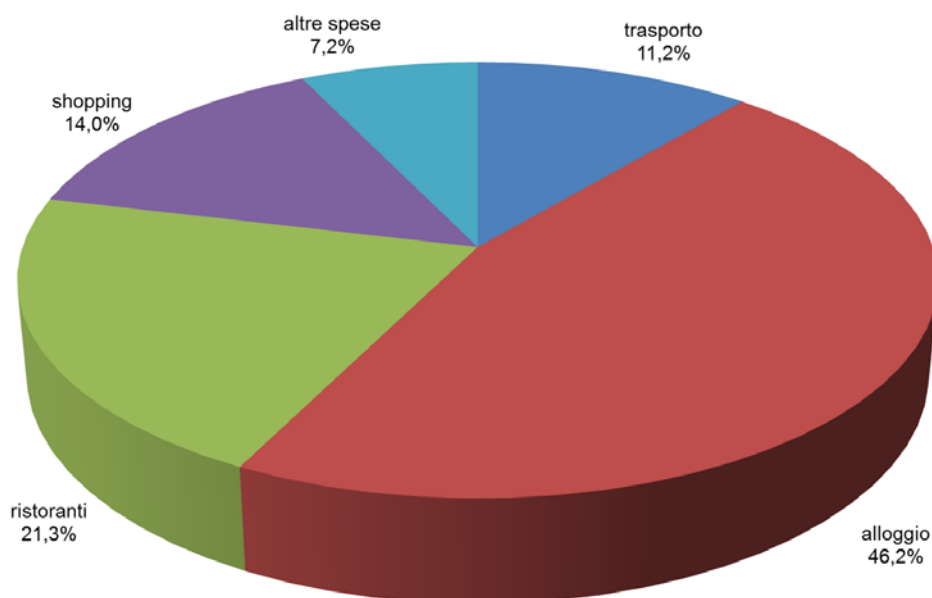
Il mezzo su strada resta il preferito per recarsi all'estero per quasi 42 milioni di viaggiatori (inclusi gli escursionisti), ma più dei tre quarti della spesa complessiva sono sostenuti da chi viaggia in aereo (Tav. 20).

Aumenta il peso dell'alloggio sul budget complessivo

Nel 2017 è aumentato il peso della spesa per l'alloggio (46,2 per cento da 44,5 nel 2016; Tav. 21 e Fig. 5), a scapito di quello delle spese per ristorazione, *shopping* e trasporto all'interno del paese visitato.

Figura 5

Ripartizione della spesa totale dei viaggiatori italiani all'estero nel 2017 per categoria
(composizione percentuale)



Tavole

La fonte dei dati in questa sezione è l'Indagine sul turismo internazionale condotta dalla Banca d'Italia, salvo diversa indicazione. I flussi monetari (entrate e spese) sono a prezzi e cambi correnti (salvo nella seconda parte di tavola 1). Le tavole da 4 a 12 si riferiscono ai viaggiatori stranieri in Italia, quelle da 13 a 21 ai viaggiatori italiani all'estero.

Tavola 1

Viaggi internazionali dell'Italia										
<i>(miliardi di euro, ove non diversamente specificato)</i>										
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Prezzi correnti										
Entrate	31,1	28,9	29,3	30,9	32,1	33,1	34,2	35,6	36,4	39,2
Uscite	20,9	20,0	20,4	20,6	20,5	20,3	21,7	22,0	22,5	24,6
Saldo	10,2	8,8	8,8	10,3	11,5	12,8	12,5	13,5	13,8	14,6
Entrate in % del PIL	1,9	1,8	1,8	1,9	2,0	2,1	2,1	2,2	2,2	2,3
Uscite in % del PIL	1,3	1,3	1,3	1,3	1,3	1,3	1,3	1,3	1,3	1,4
Saldo in % del PIL	0,6	0,6	0,6	0,6	0,7	0,8	0,8	0,8	0,8	0,9
<i>Per memoria: saldo del conto corrente</i>	<i>-46,0</i>	<i>-29,7</i>	<i>-54,7</i>	<i>-49,1</i>	<i>-5,5</i>	<i>16,0</i>	<i>31,1</i>	<i>25,0</i>	<i>43,5</i>	<i>47,8</i>
Prezzi concatenati (anno base 2010)										
Entrate	31,8	29,3	29,3	30,0	30,3	30,8	31,9	33,1	33,9	36,0
Uscite	22,1	21,2	20,4	20,0	19,1	19,0	20,0	19,2	19,7	21,2
Saldo	9,7	8,1	8,8	10,1	11,2	11,8	11,9	13,8	14,1	14,9

Fonte: Istat per il PIL e per i deflatori.

Tavola 2

Le principali destinazioni del turismo internazionale

	Entrate da viaggi internazionali					Numero di turisti stranieri			
	<i>(miliardi di euro, quote di mercato percentuali e variazioni percentuali sull'anno precedente)</i>					<i>(milioni e variazioni percentuali sull'anno precedente)</i>			
	2015	2016	2017	2017		2015	2016	2017	2017
	miliardi di euro			quota	var. %	milioni			var. %
Mondo	1.097,0	1.117,0	1.155,7	100,0	3,5	1.195,0	1.239,0	1.323,0	6,8
USA	185,1	186,1	180,3	15,6	-3,1	77,5	75,9	73,0	-3,8
Spagna	51,0	54,7	60,2	5,2	10,1	68,2	75,3	81,8	8,6
Francia	52,6	49,3	53,7	4,6	8,9	84,5	82,6	89,8	8,7
Thailandia	40,5	44,1	50,9	4,4	15,4	29,9	32,6	35,4	8,6
Italia	35,6	36,4	39,2	3,4	7,7	50,9	52,5	58,7	11,8
Regno Unito	41,0	37,5	38,8	3,4	3,5	34,4	35,8	37,0	3,4
Australia	30,9	33,5	37,9	3,3	13,1	7,4	8,3	8,8	6,0
Germania	33,3	33,8	35,3	3,1	4,4	35,0	35,6	37,5	5,3
Macao	27,9	27,4	31,5	2,7	15,0	14,3	15,7	17,3	10,2
Giappone	22,5	27,7	30,1	2,6	8,7	19,7	24,0	28,7	19,6
Hong Kong	32,6	29,7	29,4	2,5	-1,0	26,7	26,6	27,9	4,9
Cina	40,5	40,1	28,9	2,5	-27,9	56,9	59,3	60,7	2,4
India	18,9	20,3	24,2	2,1	19,2	13,3	14,6	16,9	15,6
Messico	16,0	17,8	18,9	1,6	6,2	32,1	35,1	39,3	12,0
Emirati Arabi Uniti	15,8	17,6	18,6	1,6	5,7	14,2	14,9	15,8	6,0

Fonte: elaborazioni su dati UNWTO, *World Tourism Barometer* (aprile 2018); le entrate si riferiscono al complesso dei viaggiatori (turisti ed escursionisti).

Note: la tavola riporta i primi 15 paesi per entrate da turismo a prezzi e cambi correnti nel 2017; per l'ultimo anno il totale mondiale delle entrate è in parte stimato, mentre per alcuni paesi il numero di turisti stranieri è desunto sulla base degli andamenti infra-annuali.

Tavola 3

Spesa per viaggi all'estero, per paese di origine
(miliardi di euro e variazioni percentuali sull'anno precedente)

	2015	2016	2017	2017
	miliardi di euro			var. %
Cina	225,2	226,0	228,1	0,9
USA	103,4	111,7	119,7	7,2
Germania	69,9	72,1	74,1	2,8
Regno Unito	60,1	58,5	56,1	-4,1
Francia	35,6	36,4	36,7	0,8
Australia	26,3	27,8	30,1	8,3
Canada	27,1	26,0	28,3	8,8
Russia	31,5	21,6	27,5	27,3
Corea (Rep. di)	22,8	24,6	27,1	10,2
Italia	22,0	22,5	24,6	8,9
Hong Kong	20,8	21,8	22,6	3,7
Singapore	21,4	21,5	21,7	0,9
Spagna	15,7	17,4	19,6	12,6
Belgio	17,1	17,6	18,3	4,0
Paesi Bassi	16,3	16,3	17,3	6,1

Fonte: elaborazioni su dati UNWTO, *World Tourism Barometer* (aprile 2018); spese riferite a tutti i viaggiatori (turisti ed escursionisti).

Note: la tavola riporta i primi 15 paesi per spesa a prezzi e cambi correnti nel 2017.

Viaggiatori stranieri in Italia

Tavola 4

Spesa, viaggiatori, notti e durata media del viaggio

	Spesa complessiva (milioni di euro e variazioni percentuali)			Numero di viaggiatori (milioni e variazioni percentuali)			Numero di notti (milioni e variazioni percentuali)			Durata media (notti e variazioni percentuali)			Spesa media per notte (2) (euro e variazioni percentuali)		
	2016	2017	var.%	2016	2017	var.%	2016	2017	var.%	2016	2017	var.%	2016	2017	var.%
Pernottanti (1)	34.110	36.977	8,4	52,5	58,7	11,8	347,3	368,4	6,1	6,6	6,3	-5,1	98,2	100,4	2,2
Escursionisti (2)	2.249	2.178	-3,2	33,0	31,9	-3,2	0	0	-	0	0	-	68,2	68,3	0,0
Viaggiatori (pernottanti ed escursionisti)	36.359	39.155	7,7	85,5	90,6	6,0	347,3	368,4	6,1	4,1	4,1	0,1	104,7	106,3	1,5

Note: (1) La spesa complessiva dei viaggiatori pernottanti è pari al prodotto del numero dei viaggiatori, della durata media del viaggio per viaggiatore e della spesa media per notte. - (2) La spesa media per gli escursionisti è al giorno e pro-capite.

Spesa per paese e per area geografica di residenza

Residenza	Spesa complessiva (milioni di euro, composizione percentuale e variazioni percentuali sull'anno precedente)					Spesa media per notte (1) (euro e variazioni percentuali sull'anno precedente)			
	2015	2016	2017	2017		2015	2016	2017	2017
	milioni di euro			comp. %	var. %	euro			var. %
Germania	5.469	5.718	6.557	16,7	14,7	87,4	83,4	88,0	5,6
Stati Uniti d'America	4.305	4.560	4.481	11,4	-1,7	144,4	145,1	137,7	-5,1
Francia	3.549	3.648	3.899	10,0	6,9	100,0	95,0	100,3	5,6
Regno Unito	2.934	2.899	3.029	7,7	4,5	109,3	103,8	100,3	-3,3
Svizzera	2.354	2.355	2.499	6,4	6,1	153,1	150,5	162,3	7,8
Austria	1.517	1.581	1.728	4,4	9,3	101,3	99,1	103,0	3,9
Spagna	1.144	1.151	1.317	3,4	14,4	78,5	80,7	72,2	-10,5
Canada	988	1.048	1.242	3,2	18,5	128,3	140,0	140,8	0,5
Paesi Bassi	1.032	1.035	1.165	3,0	12,5	86,8	78,9	82,5	4,5
Australia	1.097	1.140	1.155	3,0	1,3	127,8	142,5	152,3	6,9
Europa area euro	14.751	15.194	16.916	43,2	11,3	91,9	88,3	91,3	3,3
UE non area euro	5.581	5.532	5.881	15,0	6,3	99,2	91,7	89,2	-2,7
Europa non UE	4.310	4.136	4.572	11,7	10,6	124,7	128,3	137,1	6,9
America settentrionale	5.469	5.766	5.857	15,0	1,6	140,2	144,0	137,7	-4,4
America centro-merid.	1.360	1.350	1.538	3,9	13,9	112,1	109,4	121,3	10,8
Asia	2.562	2.813	2.826	7,2	0,5	128,4	148,1	163,3	10,3
Oceania	1.195	1.262	1.286	3,3	1,9	128,6	144,3	151,0	4,7
Africa	329	306	278	0,7	-9,3	121,6	118,4	99,6	-15,9
Totale	35.556	36.359	39.155	100,0	7,7	106,3	104,7	106,3	1,5

Note: primi dieci stati di residenza per spesa complessiva nel 2017. (1) La spesa media per notte include tra le spese al numeratore quelle degli escursionisti anche se essi sono esclusi (per definizione) dal denominatore.

Viaggiatori, durata media del viaggio e quota di non pernottanti per paese e per area geografica di residenza

Residenza	Numero di viaggiatori (milioni e variazioni percentuali sull'anno precedente)				Durata media del viaggio (notte e variazioni percentuali sull'anno precedente)				Quota dei non pernottanti sul totale dei viaggiatori		
	2015	2016	2017	2017	2015	2016	2017	2017	2015	2016	2017
	milioni			var. %	notte			var. %	quote %		
Germania	11,5	13,3	14,7	10,1	5,5	5,1	5,1	-1,3	12,4	16,1	15,0
Stati Uniti d'America	3,7	3,6	3,8	5,3	8,0	8,8	8,7	-1,7	15,1	17,7	10,4
Francia	11,7	11,7	12,4	6,3	3,0	3,3	3,1	-4,8	44,3	45,0	41,7
Regno Unito	4,5	4,9	5,3	7,7	6,0	5,7	5,7	0,3	6,7	11,4	6,8
Svizzera	14,0	13,8	13,6	-1,5	1,1	1,1	1,1	-0,1	76,7	75,8	75,6
Austria	7,1	7,8	7,5	-3,2	2,1	2,1	2,2	8,6	51,7	54,7	50,9
Spagna	2,3	2,4	3,0	22,9	6,3	5,9	6,2	4,1	13,8	17,7	10,8
Canada	0,9	0,9	1,0	6,0	8,9	8,1	9,0	11,1	10,0	20,4	9,8
Paesi Bassi	2,0	2,0	2,3	12,8	5,9	6,5	6,2	-4,6	10,4	9,5	7,8
Australia	0,9	0,9	1,0	10,7	9,1	9,0	7,7	-14,4	14,2	22,4	20,5
Europa area euro	42,8	45,9	49,5	7,7	3,7	3,7	3,7	0,0	36,5	38,0	34,8
UE non area euro	11,8	12,8	13,9	8,4	4,8	4,7	4,8	0,8	20,4	21,5	18,5
Europa non UE	17,3	17,2	17,1	-0,4	2,0	1,9	1,9	3,8	64,5	63,7	61,7
America settentr.	4,8	4,6	4,9	5,6	8,2	8,6	8,7	0,6	13,7	18,0	10,4
America centro-mer.	1,4	1,4	1,6	15,6	9,0	8,7	7,7	-11,1	17,9	20,6	23,5
Asia	2,2	2,2	2,2	0,7	9,2	8,6	7,8	-9,5	15,2	18,4	16,9
Oceania	1,0	1,0	1,1	16,0	9,0	9,1	7,6	-16,1	14,2	21,6	21,5
Africa	0,3	0,4	0,3	-13,5	7,8	7,2	8,9	24,7	20,5	26,6	13,8
Totale	81,6	85,5	90,6	6,0	4,1	4,1	4,1	0,1	37,6	38,6	35,2

Note: primi dieci stati di residenza per spesa complessiva nel 2017, come in Tav. 5.

Spesa, viaggiatori e notti per motivo del viaggio

Motivo del viaggio	Spesa complessiva (milioni di euro e variazioni percentuali sull'anno precedente)				Numero di viaggiatori (milioni e variazioni percentuali sull'anno precedente)				Numero di notti (milioni e variazioni percentuali sull'anno precedente)			
	2015	2016	2017	2017	2015	2016	2017	2017	2015	2016	2017	2017
	milioni di euro			var. %	milioni			var. %	milioni			var. %
Motivi personali	29.652	31.233	33.849	8,4	67,7	70,3	75,4	7,3	289,7	309,5	327,6	5,9
vacanze	22.690	24.094	26.015	8,0	35,4	37,7	38,9	3,4	203,5	216,2	230,5	6,6
visita a parenti o amici	3.386	3.452	3.814	10,5	8,6	8,7	10,0	14,2	53,2	56,9	59,4	4,4
altri motivi personali	3.576	3.686	4.021	9,1	23,8	23,9	26,5	10,9	33,0	36,4	37,6	3,5
Motivi di lavoro e affari	5.904	5.126	5.306	3,5	13,9	15,2	15,3	0,2	44,7	37,8	40,8	8,0
Totale	35.556	36.359	39.155	7,7	81,6	85,5	90,6	6,0	334,4	347,3	368,4	6,1

Tavola 8

Spesa per paese e per area geografica di residenza: viaggi per motivi personali

(milioni di euro e variazioni percentuali sull'anno precedente)

Residenza	2015	2016	2017	2017	di cui: vacanze			2017
	milioni di euro			var. %	2015	2016	2017	var. %
Germania	4.669	4.932	5.827	18,2	3.985	4.190	4.945	18,0
Stati Uniti d'America	3.801	4.089	4.200	2,7	3.090	3.289	3.341	1,6
Francia	3.080	3.245	3.413	5,2	2.223	2.454	2.427	-1,1
Regno Unito	2.458	2.579	2.595	0,6	1.958	2.103	2.089	-0,6
Svizzera	2.207	2.178	2.342	7,5	1.102	1.117	1.089	-2,5
Austria	1.337	1.422	1.520	6,9	1.147	1.189	1.186	-0,3
Spagna	908	925	1.069	15,5	607	640	719	12,4
Canada	919	989	1.181	19,4	794	827	1.052	27,2
Paesi Bassi	904	939	1.038	10,5	798	834	915	9,7
Australia	1.005	1.089	1.095	0,6	867	939	970	3,3
Europa area euro	12.448	13.112	14.651	11,7	9.778	10.405	11.444	10,0
Europa non area euro	4.337	4.515	4.815	6,6	3.338	3.525	3.736	6,0
Europa extra UE	4.875	5.223	5.502	5,3	3.998	4.226	4.487	6,2
America settentrionale	3.595	3.477	3.788	8,9	2.089	1.997	2.168	8,5
America centro-merid.	1.861	2.247	2.258	0,5	1.477	1.764	1.877	6,4
Asia	1.233	1.247	1.428	14,5	933	1.014	1.111	9,6
Oceania	1.095	1.197	1.212	1,3	952	1.044	1.082	3,7
Africa	208	215	195	-9,2	125	120	110	-8,3
Totale	29.652	31.233	33.849	8,4	22.690	24.094	26.015	8,0

Note: primi dieci stati di residenza per spesa complessiva nel 2017, come in Tav. 5.

Tavola 9

Spesa e viaggiatori per motivo della vacanza

Motivo della vacanza	Spesa (milioni di euro, composizione percentuale e variazioni percentuali sull'anno precedente)					Numero di viaggiatori (milioni, composizione percentuale e variazioni percentuali sull'anno precedente)				
	2015	2016	2017	2017		2015	2016	2017	2017	
	milioni di euro			comp. %	var. %	milioni			comp. %	var. %
Culturale, in città d'arte	13.040	13.932	15.515	59,6	11,4	16,6	17,4	20,1	51,7	15,4
Al mare	4.541	4.931	5.471	21,0	11,0	6,9	7,4	8,2	21,0	10,4
Al lago	1.644	2.236	1.865	7,2	-16,6	3,7	4,8	3,7	9,4	-24,1
In montagna	1.486	1.145	1.420	5,5	24,0	3,9	3,2	3,4	8,6	3,5
Altro	1.979	1.851	1.743	6,7	-5,8	4,3	4,7	3,6	9,2	-24,0
Totale	22.690	24.094	26.015	100,0	8,0	35,4	37,7	38,9	100,0	3,4

Ripartizione della spesa e dei pernottamenti per struttura ricettiva (1)

Struttura ricettiva	Spesa complessiva <i>(milioni di euro, composizione percentuale e variazioni percentuali sull'anno precedente)</i>					Numero di notti <i>(milioni, composizione percentuale e variazioni percentuali sull'anno precedente)</i>					Spesa media per notte <i>(euro)</i>		
	2015	2016	2017	2017		2015	2016	2017	2017		2015	2016	2017
	milioni di euro			comp. %	var. %	milioni			comp. %	var. %			
Albergo, villaggio turistico	20.713	21.821	23.132	62,6	6,0	136,2	143,6	155,4	42,2	8,2	152,1	152,0	148,9
Ospite di parenti, amici	4.332	3.741	4.221	11,4	12,8	67,3	64,6	69,6	18,9	7,9	64,3	58,0	60,6
Casa di proprietà/in affitto	6.123	5.956	7.112	19,2	19,4	90,8	92,0	98,7	26,8	7,3	67,4	64,7	72,0
Altro	2.499	2.591	2.512	6,8	-3,1	40,1	47,1	44,7	12,1	-5,1	62,4	55,0	56,2
Totale	33.668	34.110	36.977	100,0	8,4	334,4	347,3	368,4	100,0	6,1	100,7	98,2	100,4

Note: (1) La tavola si riferisce ai soli viaggiatori pernottanti.

Tavola 11

Ripartizione della spesa e dei viaggiatori per mezzo di trasporto utilizzato

Mezzo di trasporto	Spesa complessiva <i>(milioni di euro, composizione percentuale e variazioni percentuali sull'anno precedente)</i>					Numero di viaggiatori <i>(milioni, composizione percentuale e variazioni percentuali sull'anno precedente)</i>				
	2015	2016	2017	2017		2015	2016	2017	2017	
	milioni di euro			comp. %	var. %	milioni			comp. %	var. %
Mezzo su strada	12.199	12.363	13.270	33,9	7,3	50,5	51,8	53,4	58,9	3,1
Aereo	22.114	22.700	24.588	62,8	8,3	28,3	30,6	34,2	37,7	11,9
Nave	460	437	422	1,1	-3,5	1,6	1,7	1,6	1,8	-4,0
Treno	783	859	874	2,2	1,8	1,3	1,4	1,4	1,6	0,4
Totale	35.556	36.359	39.155	100,0	7,7	81,6	85,5	90,6	100,0	6,0

Tavola 12

Ripartizione della spesa per categoria e area geografica di destinazione in Italia
(composizione percentuale dove non diversamente indicato)

Area geografica	Anno	Trasporto (1)	Alloggio	Ristoranti	Shopping	Altre Spese	Totale <i>(milioni di euro)</i>	Totale <i>(composizione % per area geografica)</i>
Nord-Ovest	2015	10,9	37,5	21,1	25,8	4,7	9.420	26,5
	2016	11,8	36,6	21,8	24,5	5,3	10.207	28,1
	2017	11,7	36,3	21,3	25,9	4,8	10.554	27,0
Nord-Est	2015	10,6	42,6	21,5	19,5	5,8	9.386	26,4
	2016	11,0	41,7	21,7	19,6	6,1	9.864	27,1
	2017	9,9	43,1	22,2	18,5	6,4	10.496	26,8
Centro	2015	10,2	42,3	23,1	17,4	7,1	10.998	30,9
	2016	10,1	43,3	23,5	15,0	8,0	10.760	29,6
	2017	9,3	43,9	24,0	14,2	8,6	11.642	29,7
Sud e isole	2015	11,2	44,0	19,9	16,8	8,2	5.005	14,1
	2016	9,8	48,3	19,4	14,9	7,6	4.850	13,3
	2017	8,0	48,7	19,4	15,2	8,6	5.757	14,7
Non ripartito	2015	17,5	34,1	24,4	15,8	8,1	748	2,1
	2016	14,4	40,1	23,9	12,1	9,5	678	1,9
	2017	14,0	39,6	23,3	12,9	10,3	706	1,8
Totale Italia <i>(milioni di euro)</i>	2015	3.832	14.632	7.719	7.139	2.235	35.556	100,0
	2016	3.949	15.112	8.000	6.860	2.438	36.359	100,0
	2017	3.910	16.539	8.660	7.295	2.750	39.155	100,0
Totale Italia <i>(composizione %)</i>	2015	10,8	41,2	21,7	20,1	6,3	100,0	-
	2016	10,9	41,6	22,0	18,9	6,7	100,0	-
	2017	10,0	42,2	22,1	18,6	7,0	100,0	-

Note: (1) Spese esclusivamente per il trasporto passeggeri fornito da residenti sul territorio nazionale.

Spesa, viaggiatori, notti e durata media del viaggio

	Spesa complessiva (milioni di euro e variazioni percentuali)			Numero di viaggiatori (milioni e variazioni percentuali)			Numero di notti (milioni e variazioni percentuali)			Durata media (notti e variazioni percentuali)			Spesa media per notte (2) (euro e variazioni percentuali)		
	2016	2017	var. %	2016	2017	var. %	2016	2017	var. %	2016	2017	var. %	2016	2017	var. %
Pernottanti (1)	20.531	22.418	9,2	29,3	32,0	9,2	272,6	277,5	1,8	9,3	8,7	-6,8	75,3	80,8	7,3
Escursionisti (2)	2.016	2.139	6,1	32,7	32,5	-0,5	0	0	-	0	0	-	61,7	65,8	6,7
Viaggiatori (pernottanti ed escursionisti)	22.547	24.557	8,9	62,0	64,5	4,1	272,6	277,5	1,8	4,4	4,3	-2,2	82,7	88,5	7,0

Note: (1) La spesa complessiva dei viaggiatori pernottanti è pari al prodotto del numero dei viaggiatori, della durata media del viaggio per viaggiatore e della spesa media per notte. - (2) La spesa media per gli escursionisti è al giorno e pro-capite.

Spesa per paese e per area geografica di destinazione

Destinazione	Spesa complessiva (milioni di euro, composizione percentuale e variazioni percentuali sull'anno precedente)					Spesa media per notte (1) (euro e variazioni percentuali sull'anno precedente)			
	2015	2016	2017	2017		2015	2016	2017	2017
	milioni di euro			comp. %	var. %	euro			var. %
Stati Uniti d'America	2.224	2.450	2.521	10,3	2,9	118,8	127,2	141,2	11,0
Francia	2.233	2.196	2.175	8,9	-0,9	60,2	61,1	67,2	9,9
Spagna	1.654	1.750	2.024	8,2	15,6	63,1	68,0	72,4	6,3
Svizzera	1.573	1.609	1.577	6,4	-2,0	245,9	264,3	271,6	2,8
Regno Unito	1.436	1.455	1.333	5,4	-8,4	78,9	69,9	77,5	11,0
Germania	1.182	1.225	1.286	5,2	4,9	91,3	81,3	90,1	10,9
Austria	838	885	1.067	4,3	20,6	139,8	126,9	131,2	3,3
Grecia	608	639	779	3,2	21,9	74,1	70,7	77,4	9,6
Cina	656	724	666	2,7	-8,1	74,8	87,6	96,6	10,3
Paesi Bassi	367	364	474	1,9	30,1	74,5	72,3	86,6	19,8
Europa area euro	8.236	8.298	9.437	38,4	13,7	74,5	74,0	81,7	10,3
UE non area euro	2.455	2.504	2.690	11,0	7,4	67,9	64,8	68,1	5,2
Europa non UE	2.622	2.545	2.694	11,0	5,8	128,5	128,0	127,8	-0,1
America settentrionale	2.634	2.934	3.168	12,9	8,0	112,6	122,5	136,7	11,6
America centro-merid.	1.161	1.302	1.470	6,0	12,9	67,9	81,4	87,0	6,9
Asia	2.907	3.078	3.021	12,3	-1,9	84,0	97,6	96,9	-0,8
Africa	1.404	1.290	1.571	6,4	21,7	65,1	58,3	68,5	17,4
Oceania	488	546	449	1,8	-17,7	67,3	73,2	74,4	1,6
Totale	22.012	22.547	24.557	100,0	8,9	80,7	82,7	88,5	7,0

Note: primi dieci stati visitati per spesa complessiva nel 2017. (1) La spesa media per notte include tra le spese a numeratore quelle degli escursionisti anche se essi sono esclusi (per definizione) dal denominatore.

Viaggiatori, durata media del viaggio e quota di non pernottanti per paese e per area geografica di destinazione

Destinazione	Numero di viaggiatori (1) <i>(milioni e variazioni percentuali sull'anno precedente)</i>				Durata media del viaggio <i>(notti e variazioni percentuali sull'anno precedente)</i>				Quota dei non pernottanti sul totale dei viaggiatori		
	2015	2016	2017	2017	2015	2016	2017	2017	2015	2016	2017
	milioni			var. %	notti			var. %	quote %		
Stati Uniti d'America	1,3	1,5	1,4	-4,6	14,3	13,2	12,8	-2,9	0,1	0,0	0,0
Francia	9,3	9,3	8,7	-6,7	4,0	3,8	3,7	-3,4	37,4	40,5	36,4
Spagna	2,5	2,7	3,1	14,9	10,3	9,4	8,9	-5,3	0,0	0,2	0,0
Svizzera	19,2	19,0	19,6	3,4	0,3	0,3	0,3	-7,8	91,3	92,0	91,9
Regno Unito	1,6	1,8	1,8	-2,0	11,5	11,5	9,7	-15,7	0,1	0,4	0,3
Germania	2,6	3,0	3,3	10,6	5,1	5,0	4,3	-14,4	8,0	13,3	16,2
Austria	6,8	6,6	6,3	-3,8	0,9	1,1	1,3	21,4	77,1	66,4	64,9
Grecia	0,9	1,1	1,2	17,4	8,8	8,6	8,1	-5,2	0,0	0,1	0,0
Cina	0,5	0,5	0,6	5,6	17,9	15,5	12,3	-21,0	0,0	0,0	0,0
Paesi Bassi	0,6	0,7	0,9	23,1	7,7	7,2	6,3	-11,8	0,3	1,3	1,2
Europa area euro	31,2	31,8	32,5	2,2	3,5	3,5	3,6	0,8	50,0	47,6	44,8
UE non area euro	3,8	4,4	5,0	14,2	9,6	8,9	7,9	-10,6	1,6	2,0	1,1
Europa non UE	20,9	20,6	21,5	4,4	1,0	1,0	1,0	1,5	84,5	85,1	84,1
America settentr.	1,6	1,8	1,9	1,7	14,4	13,1	12,5	-4,8	0,1	0,0	0,0
America centro-mer.	0,9	1,0	1,1	13,2	19,0	16,2	15,1	-6,7	0,4	0,2	0,9
Asia	2,4	2,6	2,7	4,6	14,3	12,3	11,6	-5,5	0,0	0,3	0,2
Africa	1,5	1,4	1,6	16,9	14,7	15,9	14,1	-11,3	0,1	0,1	0,9
Oceania	0,2	0,2	0,2	-24,6	39,6	32,3	34,8	7,6	0,0	0,0	0,0
Totale	62,9	63,9	66,5	4,2	4,3	4,3	4,2	-2,3	53,2	51,3	49,2

Note: primi dieci stati visitati per spesa complessiva nel 2017, come in Tav. 14. (1) Numero di viaggiatori a destinazione, che può differire da quello dei viaggiatori alla frontiera in quanto un singolo viaggio può prevedere molteplici destinazioni.

Spesa, viaggiatori e notti per motivo del viaggio

Motivo del viaggio	Spesa complessiva <i>(milioni di euro e variazioni percentuali sull'anno precedente)</i>				Numero di viaggiatori <i>(milioni e variazioni percentuali sull'anno precedente)</i>				Numero di notti <i>(milioni e variazioni percentuali sull'anno precedente)</i>			
	2015	2016	2017	2017	2015	2016	2017	2017	2015	2016	2017	2017
	milioni di euro			var. %	milioni			var. %	milioni			var. %
Motivi personali	14.401	14.981	16.937	13,1	45,6	44,1	46,5	5,3	198,2	199,7	204,6	2,5
vacanze	8.306	8.660	9.950	14,9	17,2	16,9	17,7	4,8	102,0	101,2	105,4	4,2
visita a parenti o amici	1.976	2.047	2.269	10,9	5,8	5,9	6,7	14,2	41,0	44,7	49,6	11,1
altri motivi personali	4.119	4.274	4.718	10,4	22,6	21,3	22,0	3,3	55,2	53,8	49,6	-7,8
Motivi di lavoro e affari	7.611	7.566	7.620	0,7	15,6	17,9	18,0	1,0	74,4	72,9	72,8	-0,1
Totale	22.012	22.547	24.557	8,9	61,2	62,0	64,5	4,1	272,6	272,6	277,5	1,8

Spesa per paese e per area geografica di destinazione: viaggi per motivi personali
(milioni di euro e variazioni percentuali sull'anno precedente)

Destinazione	2015	2016	2017	2017 var. %	di cui: vacanze			2017 var. %
					2015	2016	2017	
Stati Uniti d'America	1.337	1.484	1.678	13,1	826	935	944	1,0
Francia	1.602	1.502	1.517	1,0	1.088	951	1.004	5,5
Spagna	1.386	1.478	1.754	18,7	1.090	1.179	1.385	17,4
Svizzera	1.298	1.347	1.318	-2,2	307	328	193	-41,3
Regno Unito	933	997	852	-14,6	389	384	327	-14,8
Germania	489	552	673	21,8	279	249	324	30,3
Austria	677	632	765	21,0	357	399	542	36,0
Grecia	559	601	735	22,2	517	561	688	22,6
Cina	135	136	111	-18,0	46	55	46	-17,6
Paesi Bassi	239	242	323	33,4	176	171	251	46,8
Europa area euro	5.987	5.961	7.048	18,2	3.907	3.894	4.716	21,1
Europa non area euro	1.627	1.705	1.823	6,9	782	770	896	16,4
Europa extra UE	1.853	1.905	1.969	3,4	572	591	483	-18,3
America settentrionale	1.622	1.864	2.166	16,2	992	1.145	1.221	6,7
America centro-merid.	774	949	1.132	19,3	483	649	793	22,2
Asia	1.221	1.290	1.321	2,3	812	897	953	6,2
Africa	884	869	1.086	25,0	584	508	686	34,9
Oceania	353	405	355	-12,2	115	181	180	-0,4
Totale	14.401	14.981	16.937	13,1	8.306	8.660	9.950	14,9

Note: primi dieci stati visitati per spesa complessiva nel 2017, come in Tav. 14.

Spesa e viaggiatori per motivo della vacanza

Motivo della vacanza	Spesa					Numero di viaggiatori				
	<i>(milioni di euro, composizione percentuale e variazioni percentuali sull'anno precedente)</i>					<i>(milioni, composizione percentuale e variazioni percentuali sull'anno precedente)</i>				
	2015	2016	2017	2017		2015	2016	2017	2017	
	milioni di euro			comp. %	var. %	milioni			comp. %	var. %
Culturale, in città d'arte	3.920	3.676	4.273	42,9	16,2	7,9	6,8	7,2	40,7	6,3
Al mare	2.776	3.334	3.980	40,0	19,4	5,1	5,5	6,2	34,9	12,1
Al lago	226	220	165	1,7	-25,1	0,6	0,8	0,6	3,1	-33,3
In montagna	382	386	402	4,0	4,1	1,4	1,7	1,8	10,0	4,0
Altro	1.002	1.043	1.131	11,4	8,5	2,0	2,0	2,0	11,2	-3,6
Totale	8.306	8.660	9.950	100,0	14,9	17,2	16,9	17,7	100,0	4,8

Ripartizione della spesa e dei pernottamenti per struttura ricettiva (1)

Struttura ricettiva	Spesa complessiva <i>(milioni di euro, composizione percentuale e variazioni percentuali sull'anno precedente)</i>					Numero di notti <i>(milioni, composizione percentuale e variazioni percentuali sull'anno precedente)</i>					Spesa media per notte <i>(euro)</i>		
	2015	2016	2017	2017		2015	2016	2017	2017		2015	2016	2017
	milioni di euro			comp. %	var. %	milioni			comp. %	var. %			
Albergo, villaggio turistico	11.627	12.394	13.790	61,5	11,3	92,5	93,0	99,8	36,0	7,2	125,7	133,2	138,2
Ospite di parenti, amici	3.099	2.653	2.870	12,8	8,2	59,2	56,0	57,1	20,6	2,0	52,3	47,4	50,2
Casa di proprietà/in affitto	3.986	3.993	4.100	18,3	2,7	96,2	94,0	90,3	32,5	-4,0	41,4	42,5	45,4
Altro	1.460	1.491	1.659	7,4	11,3	24,8	29,5	30,3	10,9	2,7	58,9	50,6	54,8
Totale	20.173	20.531	22.418	100,0	9,2	272,6	272,6	277,5	100,0	1,8	74,0	75,3	80,8

Note: (1) La tavola si riferisce ai soli viaggiatori pernottanti.

Ripartizione della spesa e dei viaggiatori per mezzo di trasporto utilizzato

Mezzo di trasporto	Spesa complessiva <i>(milioni di euro, composizione percentuale e variazioni percentuali sull'anno precedente)</i>					Numero di viaggiatori <i>(milioni, composizione percentuale e variazioni percentuali sull'anno precedente)</i>				
	2015	2016	2017	2017		2015	2016	2017	2017	
	milioni di euro			comp. %	var. %	milioni			comp. %	var. %
Mezzo su strada	4.974	4.770	5.046	20,5	5,8	42,6	41,8	41,9	65,0	0,4
Aereo	16.480	17.182	18.932	77,1	10,2	17,3	18,7	21,2	32,8	13,2
Nave	314	315	309	1,3	-2,0	0,7	0,8	0,8	1,2	-5,4
Treno	243	279	270	1,1	-3,4	0,6	0,6	0,6	0,9	-7,2
Totale	22.012	22.547	24.557	100,0	8,9	61,2	62,0	64,5	100,0	4,1

Ripartizione della spesa per categoria
(composizione percentuale dove non diversamente indicato)

Anno	Trasporto (1)	Alloggio	Ristoranti	Shopping	Altre Spese	Totale <i>(milioni di euro)</i>
2015	13,3	44,8	21,0	14,1	6,9	22.012
2016	11,9	44,5	21,9	14,6	7,0	22.547
2017	11,2	46,2	21,3	14,0	7,2	24.557

Note: (1) Spese esclusivamente per il trasporto passeggeri fornito a residenti sul territorio del paese visitato.

Tutti i fascicoli della collana Statistiche sono disponibili sul sito internet della Banca d'Italia:

<http://www.bancaditalia.it/statistiche/>

Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo: statistiche@bancaditalia.it

Pubblicazione non soggetta a registrazione ai sensi dell'art. 3 bis della L. 103/2012